



CHIOMONTE – CANTIERE TAV

LAVORO e SALUTE

NOTA INFORMATIVA

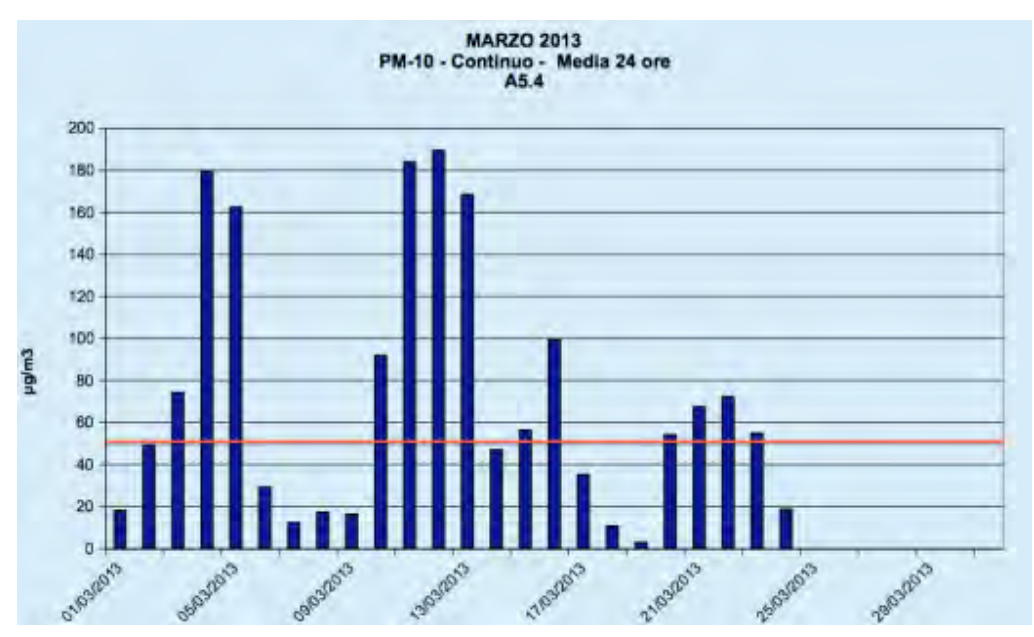
PER LE FF.OO.

IMPIEGATE NEL CANTIERE

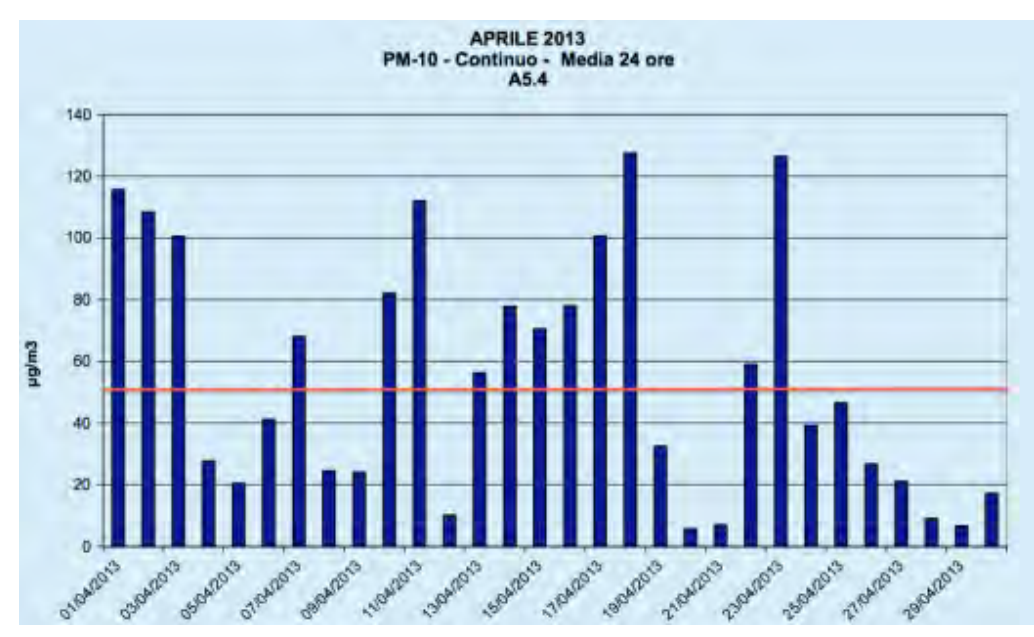
Considerato che i vostri superiori sono troppo impegnati ad assecondare i disegni delle lobbies sulle Grandi Opere (MOSE – EXPO – TAV), e non vi forniscono i dati sulla qualità dell'ambiente in cui vi costringono ad operare vi forniamo noi queste informazioni:

POLVERI SOTTILI

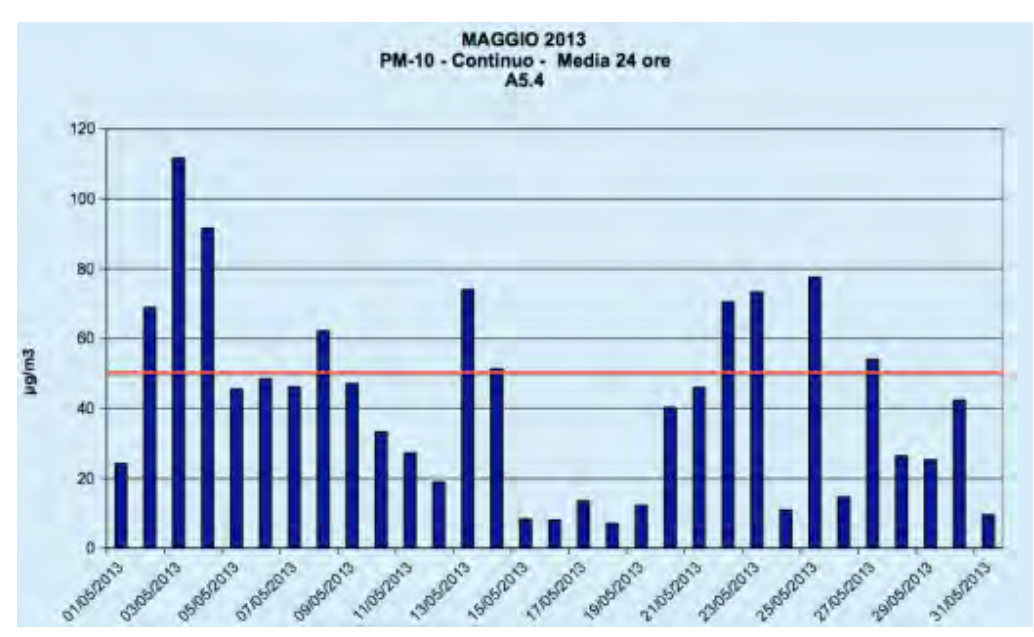
I dati sono relativi al 2013, cioè all'aria che avete già respirato; per il 2014 non sono stati forniti dati anche se dovrebbero essere pubblici



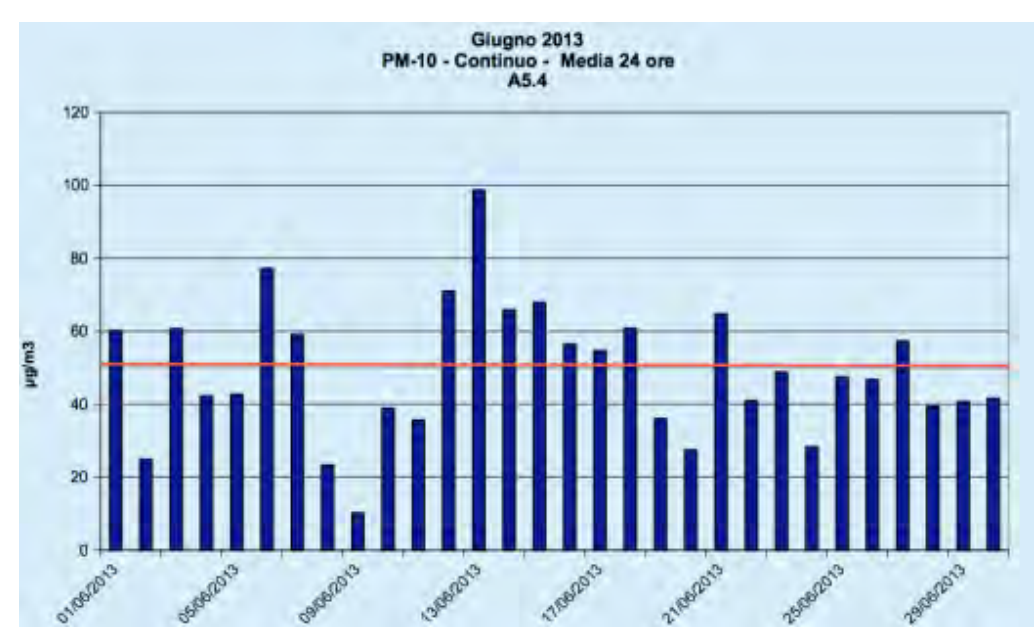
Marzo, valore medio 71,4µg/m³, valore massimo giornaliero 189µg/m³, 13 sfioramenti su 24 giorni, 54,2%



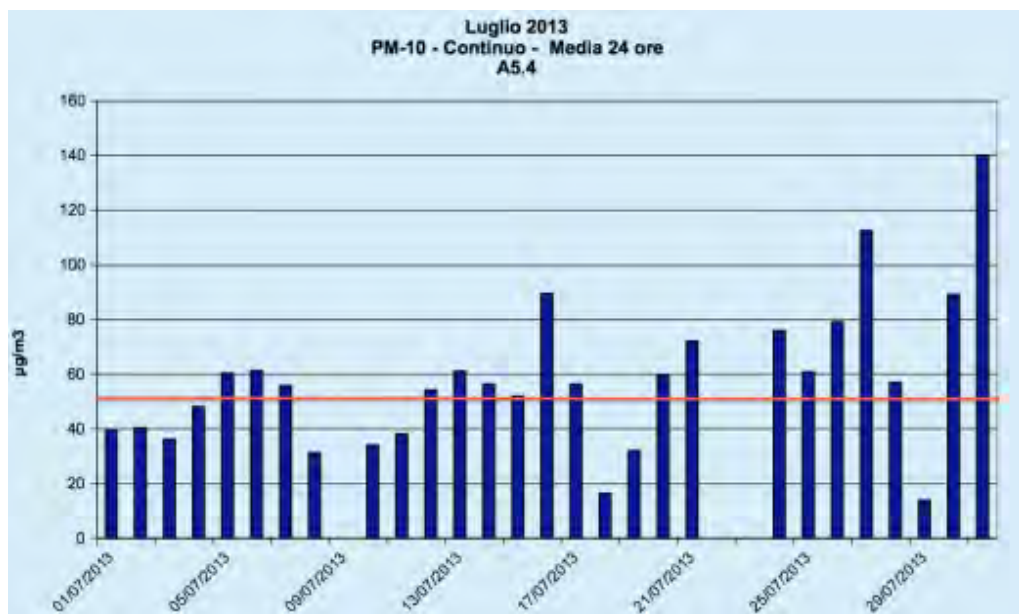
Aprile, valore medio 54,8µg/m³, valore massimo giornaliero 127µg/m³, 14 sfioramenti su 30 giorni, 46,7%



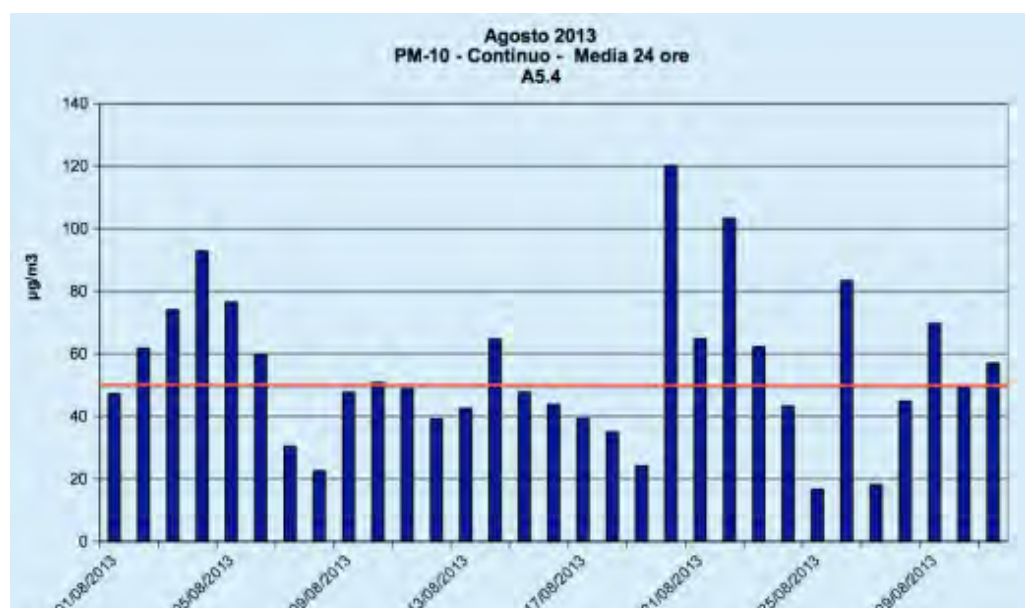
Maggio, valore medio 41,6µg/m³, valore massimo giornaliero 112µg/m³, 10 sfioramenti su 31 giorni, 32,3%



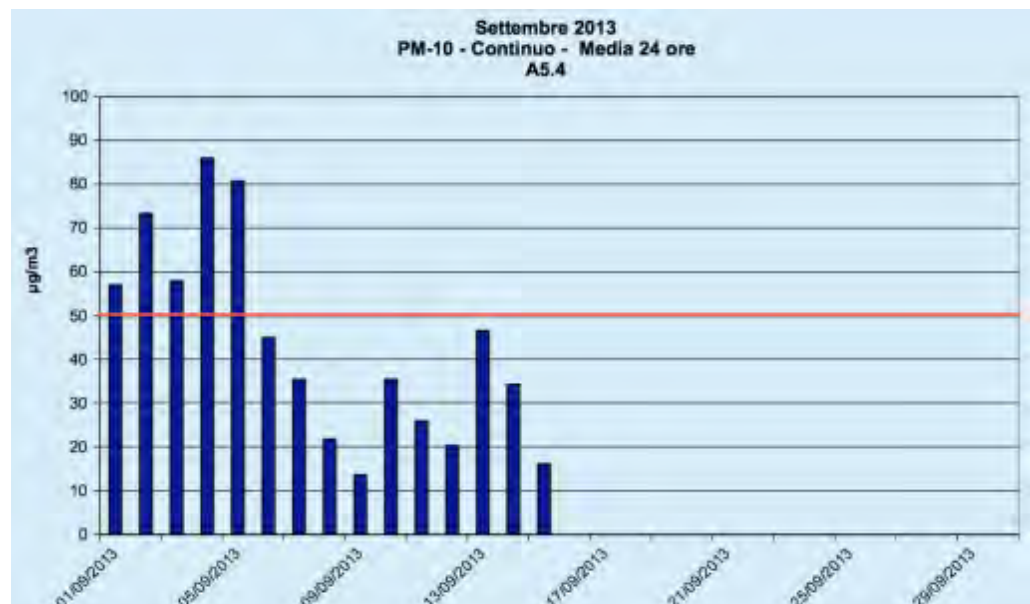
Giugno, valore medio 49µg/m³, valore massimo giornaliero 99µg/m³, 13 sfioramenti su 30 giorni, 43,3%



Luglio, valore medio $58\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore massimo giornaliero $140\mu\text{g}/\text{m}^3$, 18 sforamenti su 28 giorni, 64,3%



Agosto, valore medio $54,2\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore massimo giornaliero $120\mu\text{g}/\text{m}^3$, 15 sforamenti su 24 giorni, 48,4%



Settembre, valore medio $43,3\mu\text{g}/\text{m}^3$, valore massimo giornaliero $86\mu\text{g}/\text{m}^3$, 5 sforamenti su 15 giorni, 33,3%

I limiti fissati dalla legge sono di $50\mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte in un anno.

Nel 2013 da marzo a settembre ci sono stati 88 sforamenti pari a 170 all'anno e cioè circa 5 volte ciò che è consentito dalla legge.

I dati forniti da LTF sono spesso generici e incompleti. Mancano i dati rilevati all'interno del cantiere, che in tutta questa faccenda sarebbero fondamentali per capire cosa sta capitando alla salute di chi lavora là dentro. Vi facciamo un esempio.

Noi però per esempio abbiamo una serie di dati relativi alla *postazione 1* all'interno del cantiere. L'ultima serie completa in cui vi sono pm10, pm2.5, metalli e IPA va dall'1 al 7 luglio 2013. La alleghiamo [qui](#). A noi piace che i dati siano pubblici, consultabili da chiunque e soprattutto completi. Prendiamo il dato del pm2.5 rilevato nel cantiere. Il limite di legge giornaliero da non superare è di $25\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Questi i dati di quella settimana:

01/07/13	22
02/07/13	23
03/07/13	20
04/07/13	38
05/07/13	44
06/07/13	62
07/07/13	39



Dal 7 luglio in avanti non abbiamo più dati relativi al pm2.5. Sarebbe interessante poterli vedere, e crediamo interesserebbe anche ai poliziotti che passano giorni interi a respirare quell'aria.

Anche perché dati di questo tipo sollevano alcune domande. Le risposte di Arpa, Ltf e dell'assessore regionale abbiamo già visto di che tenore sono. Temiamo anche che la magistratura torinese sia troppo impegnata nelle decine di processi contro i no tav per occuparsi di queste "inezie". Noi le domande comunque le poniamo ugualmente:

-cosa prevede il vostro Piano di Gestione Ambientale quando all'interno del cantiere parametri come il pm2.5 superano la soglia limite per 4 giorni consecutivi di oltre il 50%?

-cosa prevede il vostro Piano di Gestione Ambientale quando la soglia limite giornaliera viene superata del 148% (il 6/7, $62\mu\text{g}/\text{m}^3$)?

-chi ha il compito di controllare questi sforamenti, scoprirne le cause e stabilire le risposte?

-questa alta concentrazione di pm2.5 ha avuto ricadute sui dati raccolti in quei giorni e in quelli successivi nelle centraline di Giaglione e Chiomonte?

-ma soprattutto, perché dobbiamo tirarli fuori noi questi dati e non sono pubblici?

E abbiamo una brutta notizia per i poliziotti che si lamentavano delle polveri: Arpa non ci fa sapere quante volte il limite giornaliero alla Maddalena è stato superato perché (testuale) "non è applicabile il limite normativo in quanto, essendo nelle immediate vicinanze del cantiere i valori ivi misurati sono riconducibili ad un particolare microambiente e non possono quindi essere rappresentativi della esposizione della popolazione". Capito? Voi non siete mica tanto popolazione, e poi dite che sono i no tav a volervi male, mannaggia! **Ora vi rendete conto per chi e contro chi lavorate?**

CONSEGUENZE SULLA SALUTE



Le conseguenze sulla salute, relative ad una esposizione alle polveri sottili prolungata o anche breve, sono, secondo il coordinamento dei medici di base e farmacisti della Valle di Susa (firmato da 160 medici e farmacisti), le seguenti:

PATOLOGIE PROVOCATE: patologie cardiovascolari, polmonari, tumore al polmone

A CHI: a tutta la popolazione esposta, in particolare ai predisposti (cardiopatici, diabetici, bambini, anziani)

QUANDO: nel giro di pochi giorni in caso di picchi di inquinamento (come rilevato alla Maddalena) in tempi più lunghi per l'inquinamento cronico e gli effetti tumorali

QUANTO: l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ritiene non esista un livello di sicurezza. Studi internazionali riconoscono danni a partire da concentrazioni

medie di 13-14 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di Pm 2.5. Sono consigliate concentrazioni inferiori a 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per le Pm10 e 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per le Pm 2.5 (le più sottili e più pericolose)

Secondo l'OMS un aumento medio di 10 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ di Pm 2.5 genera un aumento della mortalità del 4%. Altre nocività legate al cantiere aperto con la forza:

RIASSUMENDO

Polveri sottili: tra marzo e settembre 2013 sono stati registrati 88 sforamenti su 189 giorni, più del doppio di quelli previsti dalla legge (35 su 365). In nessun mese la concentrazione delle polveri è stata inferiore al valore limite (40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$) e la media totale è di 53,3 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

Arsenico: alla fine del 2013 LTF ha rilevato la presenza di arsenico in concentrazioni superiori ai valori normativi. Il materiale, considerato come rifiuto, sarà conferito presso un impianto autorizzato (La Stampa 28/3/2014).

Uranio: ANSA – 1° marzo 2014. Secondo Massimo Zucchetti, docente di “Protezione delle radiazioni” del Politecnico di Torino, c'è radioattività naturale nelle polveri sollevate dal cantiere TAV in Valsusa “La quantità si può definire rilevante, ... non è niente di drammatico però esiste nonostante le tesi contrarie”

D'altronde già nel 1961 alte concentrazioni di radon (gas radioattivo che indica la presenza di radioattività in profondità e molto dannoso se ingerito disciolto nell'acqua) erano state misurate nell'acqua delle fontane di Campriond 17,9 Radon Bq/LT e di Vergier 14,4 Radon Bq/LT quando il limite fissato per esempio in USA per la potabilità è di 11 BQ/LT.

Ecosistemi e paesaggio: Fino ad oggi sono stati distrutti 32856 mq. di superficie boscata oltre a prati e incolti per un totale di mq. 56170 modificati in modo irreversibile. Sono state tagliate in totale 5299 piante (4631 per il cantiere e 668 per la strada).

Crediamo infine che ora possiate comprendere meglio le ragioni della nostra lotta (salute – ambiente – corruzione e spesa pubblica – vedi Mose – Expo)

Anche nel vostro caso come a Taranto – nella Terra dei Fuochi – a Casale Monferrato, alla Thyssen a Savona continua il ricatto lavoro contro salute per gli affari, la politica e la carriera dei soliti noti.



MOVIMENTO NO TAV